



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DEL MONTE PISANO
COMPRENDENTE ANCHE LA LOCALITÀ
SAN BERNARDO NEL COMUNE DI CALCI

CODICE REGIONALE: 9050201
CODICE MINISTERIALE: 90392
GAZZETTA UFFICIALE: N. 293 DEL 19 NOVEMBRE 1970

PROVINCIA: PISA
COMUNE: CALCI

OTTOBRE 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce, per la sua intatta bellezza ed il magnifico paesaggio, un quadro naturale di eccezionale importanza, formando inoltre un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale, ricco di punti di vista accessibili al pubblico.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA (TRATTA DAL D.M. 5 GENNAIO 1968)

Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo dalla strada che viene da Agnano e va a Santo Allago, la delimitazione del vincolo segue all'esterno tutto il confine del comune di Calci; all'interno si esplica con inizio dalla località Casone sopra il Val di Vico e segue la linea segnata in rosso sull'allegata carta topografica in scala 1:25.000; che costituisce parte integrante della presente deliberazione, raggiungendo a quota 290 il limite della zona della Verruca vincolata con decreto ministeriale 12 novembre 1962, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 310 del 5 dicembre 1962.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO***

A	partendo dalla strada che viene da Agnano e va a Santo Allago, la delimitazione del vincolo segue all'esterno tutto il confine del comune di Calci
B	all'interno si esplica con inizio dalla Località Casone sopra il Val di Vico e segue la linea segnata in rosso sull'allegata carta topografica in scala 1:25.000 (primo tratto curva di livello dei 300 metri fino alla curva 400 metri prima di San Bernardo)
C	quindi, seguendo la linea di massima pendenza si arriva alla curva di livello dei 200 metri
D	curva di livello dei 200 metri fino al Botro di San Pietro a quota 194 metri
E	si segue il botro di San Pietro verso la sorgente fino alla curva di livello dei 300 metri
F	curva di livello dei 300 metri, raggiungendo a quota 290 il limite della Zona della Verruca vincolata con Decreto Ministeriale 12 novembre 1962, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 5 dicembre 1962.

NOTA

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 3 NOVEMBRE 1970

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Calci.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 24 marzo e 15 aprile 1969, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Monte Pisano nel comune di Calci, comprendente anche la Località S. Bernardo;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Calci (Pisa);

viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte degli Eredi Benedetti e da 29 proprietari del predetto comune, opposizioni che si dichiarano respinte;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce, per la sua intatta bellezza ed il magnifico paesaggio, un quadro naturale di eccezionale importanza, formando inoltre un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale, ricco di punti di vista accessibili al pubblico;

DECRETA:

la zona del Monte Pisano, comprendente anche la località San Bernardo sita nel territorio del comune di Calci (Pisa) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo dalla strada che viene da Agnano e va a Santo Allago, la delimitazione del vincolo segue all'esterno tutto il confine del comune di Calci; all'interno si esplica con inizio dalla località "Casone" sopra il Val di Vico e segue la linea segnata in rosso sull'allegata carta topografica in scala 1:25.000; che costituisce parte integrante della presente deliberazione, raggiungendo a quota 290 il limite della zona della Verruca vincolata con decreto ministeriale 12 novembre 1962, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 310 del 5 dicembre 1962.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Calci provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli



interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 3 novembre 1970

Il Ministro: Romita



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Verbale del 24 marzo 1969

L'anno 1969 e questo giorno 24 del mese di marzo, in Pisa, alle ore 15,30, nella sede della soprintendenza ai monumenti e Gallerie di Pisa, Lucca, Livorno e Massa-Carrara, si è riunita in seguito ad invito scritto trasmesso, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno a tutti i componenti, la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Pisa.

Il presidente, prof. Ezio Tongiorgi, constatata la presenza dei componenti la commissione in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

(Omissis).

2) Proposta di vincolo della zona del monte Pisano in comune di Calci;

(Omissis).

La commissione, ascoltato quanto in merito viene esposto dal sig. Logli Rino, sindaco del comune di Calci, ed esaminate le varie carte topografiche interessanti la zona, è concorde nel riconoscere l'interesse paesaggistico della medesima e pertanto legittimo l'intervento della soprintendenza a salvaguardia delle sue bellezze naturali.

Esprime quindi all'unanimità parere favorevole all'imposizione del vincolo di cui all'art. 1, n. 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sull'area circostante la chiesa di San Bernardo e sullo sperone del monte soprastante la chiesa medesima, in comune di Calci, e fa riserva di precisare, con una esatta delimitazione, che sarà stabilita dopo un apposito sopralluogo, i confini del vincolo.



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Verbale del 15 aprile 1969

L'anno 1969 e questo giorno 15 del mese di aprile, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali ha effettuato, nel territorio del comune di Calci, il sopralluogo stabilito nella precedente riunione del 24 marzo 1969.

(*Omissis*).

A voti unanimi, la commissione delibera, ai sensi dell'art. 2 della legge sopraindicata, di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Pisa, la zona del monte Pisano, in comune di Calci, comprendente anche la località di San Bernardo, di cui al sopracitato verbale del 24 marzo 1969, secondo i confini appresso descritti e segnati sulla carta topografica in scala 1:25.000 che fa parte integrante del presente verbale:

Partendo dalla strada che viene da Agnano e va a Santo Allago, la delimitazione del vincolo segue all'esterno tutto il confine del comune di Calci; all'interno si esplica con inizio dalla località

«Casone» sopra il Val di Vico e segue la linea segnata in rosso sull'allegata carta topografica in scala 1:25.000; che costituisce parte integrante della presente deliberazione, raggiungendo a quota 290 il limite della zona della Verruca vincolata con decreto ministeriale 12 novembre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 5 dicembre 1962.

(11035)



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Adunanza del giorno 12 giugno 1962

L'anno millenovecentosessantadue e questo giorno 12 del mese di giugno alle ore 16, nella sala della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali di Pisa, previa convocazione a mezzo di inviti scritti ai suoi componenti:

(*Omissis*).

Riesame vincolo terreno boschivo in comune di Palaia.

In seguito al sopralluogo compiuto nella zona di Palaia per accertare quanto esposto dai signori Gino e Fabrizio Niccolai Gamba Castelli nell'istanza avanzata in data 30 marzo 1962, la Commissione decide di apportare alcune modifiche al vincolo già imposto su alcuni terreni boschivi in comune di Palaia con decreto ministeriale 23 febbraio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 23 marzo stesso anno, riducendo il vincolo stesso entro i confini che comprendono solo la zona prettamente boschiva, con esclusione della zona agricola. La parte che in tal modo rimarrà vincolata presenta notevoli caratteristiche di bellezza naturali soprattutto per le piante di alto fusto, cerri e querce che vi sorgono, si da formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente valore estetico e tradizionale ben visibile da diversi punti di vista della strada carreggiabile che, diramandosi dalla strada proveniente da Villa Saletta, percorre la zona dirigendosi verso la località di Forcoli.

LA COMMISSIONE PERTANTO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto l'art. 1. nn. 3 e 4 della legge stessa;

Visto il decreto ministeriale 23 febbraio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 23 marzo 1961.

DELIBERA

di modificare la delimitazione del vincolo già imposto, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, numero 1497, su una zona boschiva in comune di Palaia, con il sopra citato decreto ministeriale 23 febbraio 1961, riducendo i confini del vincolo così come sono segnati nell'allegata carta topografica in scala di 1:25000, e qui di seguito descritti:

«Partendo dall'incrocio della strada che proviene da Forcoli con la carreggiata che si dirige verso nord-est, il confine segue il botro della Tesola fino alla confluenza con il botro che scende verso Partino e con quello che si dirige verso sud: segue quindi quest'ultimo dirigendosi verso sud fino a quota 172 nei pressi della località Termini: da qui si dirige verso ovest fino ad incontrare la strada campestre che va verso la località Il Casino: segue quest'ultima strada passando vicino a quota 157 e dirigendosi verso la sopramenzionata località; segue ancora la strada campestre, prima in direzione sud-ovest per circa m. 100, poi in direzione nord-ovest per circa 500 metri, in modo irregolare, raggiungendo così la strada che si dirige verso il paese di Forcoli in direzione sud-ovest: segue quest'ultima per circa 250 metri fino ad incontrare il punto di partenza».

Il presidente

Il segretario: Vera TOSI

Visto, il soprintendente

(9889)